

VareseNews

Con il “Decreto Dignità” alla Moriggia ci sono 14 posti di lavoro a rischio

Pubblicato: Lunedì 1 Ottobre 2018



Certo, ci sono i **problemi sulla struttura “fisica” della piscina**. Ma a Moriggia c’è anche un altro grande scoglio da aggirare, per portare la piscina ad un porto sicuro. Uno scoglio che si chiama Decreto Dignità.

Approvato dalla maggioranza Lega-M5S a Roma, nel mese di agosto, ora dispiega i suoi effetti in migliaia di aziende italiane, tra cui quelle a capitale pubblico.

«Sul personale non facciamo una colpa al Cda, **si sono ritrovati a gestire la situazione del Decreto Dignità**» ammette l’assessore al bilancio e società partecipate, Moreno Carù. Il problema, infatti, nasce dall’**inquadramento del personale** che risale a molto tempo fa: in piscina (come in parte nel trasporto pubblico, «i pullman») il personale è assunto con **contratti di somministrazione**, vale a dire con uno dei tanti contratti atipici che il Decreto Dignità punta a superare, se non nell’uso, nell’abuso.

E in Amsc si è alle prese con quello che la nuova legge nazionale individua come un uso scorretto: qui i contratti di somministrazione sono la norma. «**Su 17 lavoratori**, tra cassa, istruttori e assistenti ai bagnanti, **14 erano in somministrazione**» ammettono sindaco Cassani e assessore Carù.

Ora per uscirne si pensa ad una soluzione tortuosa: **creare una Associazione Sportiva Dilettantistica**, che possa assumere i lavoratori a contratto, magari con un contratto di collaborazione continuativa

(co.co.co.) e riducendo i costi. Aggirando appunto i divieti. È lecito e legale? «**Non vogliamo eludere i vincoli del Decreto Dignità**, i consulenti ci hanno confermato l'ipotesi dell'Asd ma vogliamo la certezza» dice Carù.

C'è comunque un aspetto certo: «**gli stessi lavoratori oggi impiegati non possono continuare**». Troppo stringenti i vincoli di legge, impossibile evitare il licenziamento. L'orizzonte temporale non è certo: se la riapertura della piscina al 7 ottobre rimane possibile, non ci sono date per la riattivazione dei corsi.

di r.m.